

COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO

NUOVA ZONA PRODUTTIVA PER CAMPO FOTOVOLTAICO

e integrazione art. 11 e 32 delle NTA

ADOZIONE

SINTESI NON TECNICA del Rapporto Ambientale

TAVOLA N.

SCALA 1 /

Il Responsabile del Procedimento

arch. Massimo Bertone

Montepulciano

Febbraio 2020

PREMESSA

La presente SINTESI, si propone di fornire una analisi sugli effetti ambientali riguardanti la conversione dell'energia solare in energia elettrica attraverso la costruzione di un "impianto fotovoltaico", in via del Santo nella frazione di Acquaviva, presso la zona PIP.

Il presente studio è finalizzato ad un impianto fotovoltaico per una potenza nominale di 999 kWp comprensivo delle opere di rete per la connessione, in regime di cessione totale e collegato alla rete elettrica nazionale di e-distribuzione alla tensione attraverso cavidotto interrato.

L'area dove sorgerà l'impianto fotovoltaico è relativa ad area agricola adiacente ad area artigianale ed interesserà una superficie di circa 20.000 mq, ed è identificato catastalmente al foglio 86 particelle 41,42,47 e 235.

L'inseguitore monoassiale utilizza una tecnologia elettromeccanica per seguire ogni giorno l'esposizione solare Est-Ovest su un asse di rotazione orizzontale Nord-Sud, posizionando così i pannelli sempre con la perfetta angolazione. L'inseguitore solare orienta i pannelli fotovoltaici posizionandoli sempre nella direzione migliore per assorbire più radiazione luminosa possibile.

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (inseguitore) saranno fissate al terreno attraverso dei pali pilastri di fondazione e montanti di movimento in acciaio zincati a caldo.

L'impianto sarà idoneamente recintato e dotato dei dovuti sistemi di allarme e videosorveglianza. Saranno realizzati una rete di cavidotti interrati, interni al campo fotovoltaico, per la distribuzione della corrente continua e per la distribuzione della corrente alternata ed in media tensione fino al punto di connessione alla rete elettrica nazionale.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Quadro di Riferimento Regionale (di seguito QRR), previsto dalla Legge regionale , è il seguente :

L.R. N. 1 DEL 3/1/2005 ART. 11 (COME MOD. DALLA lrt N. 6/2012)

I.R. N. 10 DEL 12/2/2010 (COME MOD. DELLA l.r. 69/2010 e della L.R. 6/2012

DPGR n. 24/R del 23/6/2011

Obiettivi

QUALITA' DELL'AMBIENTE: Area non campita in ambiti di tutela e valorizzazione

SISTEMI INSEDIATIVI : Da area agricola ad area artigianale

PIANO REGIONALE PAESISTICO (PRP)

Dall'esame del PRP è emerso che l'impianto si pone ai confini di un'area di pianura classificata A1, con il Torrente Doccia di Acquaviva Ad ogni modo l'area di impianto è esterna alla delimitazione del PRP, pertanto non classificata. Categoria di tutela Area esterna alla delimitazione del PRP. Non classificata Interdistanze Categoria A1 – conservazione m. 10 dal fosso Doccia di Acquaviva

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SIENA (PTCP)

Come risulta dal Piano struttura del PTCP della Provincia di Siena, il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione, appartiene:

Area aree agricola di pianura

Esaminati gli atti del PTCP, l'intervento in oggetto si pone in piena compatibilità con il sistema ambientale, il sistema infrastrutturale ed il sistema produttivo in quanto esclusi dalla tessitura agraria a maglia fitta del vigente PTCP

PIANO OPERATIVO COMUNE DI MONTEPULCIANO (PO)

Il Comune di Montepulciano dotato di Piano Operativo (P.O.), approvato IL 13.9.2019 dal Comune di Montepulciano classifica l'area oggetto di intervento come ZONA E AGRICOLA DI PIANURA A1

VINCOLO PAESAGGISTICO

L'area oggetto di intervento NON RICADE in aree di rispetto dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice.

Aree di dichiarazione di notevole interesse pubblico: ASSENTI.

VINCOLO ARCHEOLOGICO

Dall'esame della cartografica è emerso che nell'area oggetto di intervento NON sono presenti emergenze storico-artistiche e archeologiche.

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Dalla visione della cartografia l'area oggetto del seguente studio risulta rientrare in alcuna zona definita pericolosa o a rischio idraulico per eventi compresi tra tempi di ritorno da 30 a 200 anni.

L'intervento comunque risulterà essere posto in sicurezza idraulica e non produrrà l'aumento di pericolosità nel contesto territoriale.

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Dalla visione della cartografia l'area oggetto del seguente studio non ricade in area di vincolo idrogeologico.

AREE ESONDABILI

L'impianto, prossimo alla Doccia di Acquaviva, verrà collocato in sicurezza idraulica ed è prevista la realizzazione di una piccola vasca di equalizzazione in modo da garantire l'impianto in sicurezza e il non aumento della pericolosità di persone e cose nelle aree limitrofe.

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

Il sito in oggetto è ricompreso nel bacino idrografico della Valdichiana meridionale – Sottobacino del Torrente Doccia di Acquaviva, classificato come corso d'acqua NON di interesse ambientale.

CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA E VEGETAZIONALE

Tra le specie faunistiche più importanti, come descritto anche nel Piano faunistico venatorio della provincia di Siena, che caratterizzano il bacino idrografico, troviamo:

- Uccelli: *Folaga, Cannareccione, Gorzetta Comune, Germano, Poiana*
- Mammiferi: *Arvicola acquatica, Donnola, il Cinghiale e Caprioli, la Faina, l'Istrice e il Tasso.*
- Pesci: Non presenti

L'ambito vegetazionale è esclusivamente di tipo agricolo con coltivazioni di cereali, grano, granturco ecc.. tipici della zona.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 (Articolo 91 e Allegato 6 alla Parte terza), all'interno del sottobacino idrografico del Torrente Doccia di Montepulciano sono state classificate aree sensibili ai nitrati

Nel sottobacino idrografico del Torrente Doccia non sono state individuate aree di particolare valenza ecosistemica.

Nel sottobacino idrografico del Torrente Doccia non sono state individuate aree di particolare valenza geologico-paesaggistica.

Per lo stato di qualità ecologico ed ambientale del Torrente Doccia, non sono state ravvisate particolari criticità nelle stazioni esaminate: la qualità ambientale è "Buona" o "Sufficiente" in tutti gli anni di monitoraggio.

Ai fini della caratterizzazione ambientale del corso d'acqua, il monitoraggio effettuato lungo il Torrente Doccia di Acquaviva ha evidenziato la non conformità delle acque alla vita dei pesci

FINALITA' DEL PROGETTO

Nell'ottica dell'ormai noto "Protocollo di Kyoto", che definisce, anche per l'Italia, le soglie di abbattimento delle emissioni di gas clima-alteranti quali la CO₂, l'iniziativa nel quadro si definisce istituzionale. L'intervento inoltre risulta coerente con gli indirizzi strategici dettati dalla Regione Toscana le quali propongono le aree industriali o artigianali per la collocazione di impianti fotovoltaici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e utilizzo di area paesaggisticamente già compromesse.

VANTAGGI AMBIENTALI

I vantaggi dei sistemi fotovoltaici sono la modularità , le esigenze di manutenzione ridotte, la semplicità di utilizzo e soprattutto un impatto ambientale estremamente basso.

In particolare durante la fase di esercizio, l'unico vero impatto ambientale è rappresentato dall'occupazione di superficie.

Si può dire che ogni kWh prodotto dal sistema evita l'emissione di 0.53 Kg di anidride carbonica .

CONCLUSIONI In relazione alle fasi di realizzazione dell'opera si prevedono i seguenti aspetti ambientali:

Rumore da attività di movimentazione macchinari e normali operazioni di cantiere:

verranno presi tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare il rumore prodotto da tali attività, in particolare le macchine operatrici rispetteranno i limiti di emissione dettati dalla normativa vigente, in quanto dotate di materiale fonoassorbente all'interno della carteratura del motore. Tali attività avranno comunque carattere temporaneo e localmente circoscritto;

Produzione di rifiuti di cantiere:

imballaggi in più materiali e scarti di lavorazione (cavi, ferro, ecc); tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti nel pieno rispetto delle normative vigenti, privilegiando, ove possibile, il recupero degli stessi;

Traffico generato dalla movimentazione dei mezzi: limitato alla fase di approvvigionamento;

Emissione di polveri da attività di cantiere:

limitato, tenendo conto anche del fatto che non si prevedono grosse movimentazioni di terra

Utilizzo di risorse idriche:

trascurabile, legato alle normali esigenze di un cantiere;

Scavi:

necessari per il posizionamento dei cavidotti interrati e dei supporti dei pannelli.

INTERAZIONI DEL PROGETTO E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

COMPONENTI/TIPOLOGIA INQUINAMENTO	INQUINAMENTO CHIMICO	INQUINAMENT O ACUSTICO	INQUINAMENT O DA POLVERI
Atmosfera:	NULLO	NULLO	NULLO
<i>qualità dell'aria e caratterizzazione meteoclimatica</i>			
Ambiente idrico:	NULLO	NULLO	NULLO
<i>acque sotterranee e acque superficiali, considerate come componenti, come ambienti e come risorse</i>			
Suolo e sottosuolo:	POCO SIGNIFICATIVO	NULLO	NULLO
<i>intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili</i>			
Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi:	POCO SIGNIFICATIVO	NULLO	NULLO
<i>formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali</i>			
Paesaggio:	POCO SIGNIFICATIVO	NULLO	NULLO
<i>aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali</i>			

